

ALLEGATO 6

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

INDICE SINTETICO DI AFFIDABILITÀ FISCALE

CD09U

PRODUZIONE DI LEGNO E FABBRICAZIONE DEL MOBILE

Documento non definitivo

APPLICAZIONE DELL'ISA

L'indice sintetico di affidabilità fiscale (ISA) esprime un giudizio di sintesi sull'affidabilità dei comportamenti fiscali del soggetto.

L'ISA è calcolato come media aritmetica di un insieme d'indicatori elementari e rappresenta il posizionamento del contribuente rispetto a tali indicatori attribuendo al soggetto un valore di sintesi, in scala da 1 a 10, dei singoli indicatori elementari: più basso sarà il valore dell'indice, minore sarà l'affidabilità fiscale del soggetto, più alto sarà il valore, più alta sarà l'attendibilità fiscale del soggetto.

I contribuenti interessati possono indicare ulteriori componenti positivi non risultanti dalle scritture contabili, che concorrono al calcolo degli indicatori elementari, per migliorare il proprio profilo di affidabilità fiscale.

Le attività economiche (ATECO 2007) oggetto dell'indice sintetico di affidabilità fiscale CD09U sono di seguito riportate:

- 16.10.00 - Taglio e piallatura del legno
- 16.21.00 - Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno
- 16.22.00 - Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato
- 16.23.10 - Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)
- 16.23.21 - Fabbricazione di stand e altre strutture simili per convegni e fiere prevalentemente in legno
- 16.23.22 - Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia (esclusi stand e strutture simili per convegni e fiere)
- 16.24.00 - Fabbricazione di imballaggi in legno
- 16.29.19 - Fabbricazione di altri prodotti vari in legno (esclusi i mobili)
- 16.29.20 - Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero
- 29.32.01 - Fabbricazione di sedili per autoveicoli
- 30.11.01 - Fabbricazione di sedili per navi
- 30.20.01 - Fabbricazione di sedili per tram, filovie e metropolitane

- 30.30.01 - Fabbricazione di sedili per aeromobili
- 31.01.10 - Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi
- 31.01.22 - Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi
- 31.02.00 - Fabbricazione di mobili per cucina
- 31.03.00 - Fabbricazione di materassi
- 31.09.10 - Fabbricazione di mobili per arredo domestico
- 31.09.20 - Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)
- 31.09.30 - Fabbricazione di poltrone e divani
- 31.09.40 - Fabbricazione di parti e accessori di mobili
- 31.09.50 - Finitura di mobili
- 31.09.90 - Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)
- 32.99.40 - Fabbricazione di casse funebri
- 33.19.01 - Riparazioni di pallets e contenitori in legno per trasporto
- 33.19.04 - Riparazioni di altri prodotti in legno nca
- 95.24.01 - Riparazione di mobili e di oggetti di arredamento
- 95.24.02 - Laboratori di tappezzeria

I criteri generali seguiti per la costruzione dell'indice sintetico di affidabilità fiscale CD09U sono riportati nell'**Allegato 88**.

Di seguito sono rappresentate le modalità di calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale CD09U per l'applicazione al singolo contribuente dal periodo di imposta 2022.

MODELLI DI BUSINESS

Ai fini della definizione degli indicatori elementari, i contribuenti interessati all'applicazione dell'ISA CD09U sono classificati in gruppi omogenei che presentano al loro interno caratteristiche il più possibile simili in termini di modalità di operare sul mercato in base al "Modello di Business" (MoB) adottato.

I modelli di business rappresentano la struttura della catena del valore alla base del processo di produzione del bene o del servizio e sono espressione delle differenze fondamentali che derivano dalle diverse articolazioni organizzative con cui tale processo viene effettuato o da specifiche competenze.

Per l'ISA CD09U i MoB individuati sono i seguenti (la numerosità indicata è riferita alle imprese della base dati di costruzione, p.i. 2020):

- **MoB 1 - Imprese che producono prevalentemente mobili e prodotti finiti in legno** (Numerosità: 4.606);
- **MoB 2 - Imprese che producono soprattutto serramenti** (Numerosità: 5.921);
- **MoB 3 - Laboratori di falegnameria** (Numerosità: 4.481);
- **MoB 4 - Imprese che realizzano prevalentemente prodotti e componenti per edilizia** (Numerosità: 1.405);
- **MoB 5 - Imprese che producono prevalentemente componenti per mobili** (Numerosità: 2.572);
- **MoB 6 - Imprese specializzate nel trasporto e montaggio di mobili e serramenti** (Numerosità: 493);
- **MoB 7 - Imprese che effettuano prevalentemente servizi di restauro/riparazione** (Numerosità: 309);
- **MoB 8 - Imprese che producono soprattutto imbottiti** (Numerosità: 855);
- **MoB 9 - Imprese che effettuano principalmente la prima lavorazione del legno** (Numerosità: 1.183);
- **MoB 10 - Laboratori di tappezzeria** (Numerosità: 1.282);
- **MoB 11 - Imprese che fabbricano principalmente materassi** (Numerosità: 328);
- **MoB 12 - Imprese che producono prevalentemente imballaggi** (Numerosità: 932);
- **MoB 13 - Imprese specializzate nella verniciatura/laccatura** (Numerosità: 188).

Per la descrizione degli elementi che permettono l'assegnazione del contribuente ai MoB si rimanda al **Sub Allegato 6.A**.

INDICATORI ELEMENTARI

Gli indicatori elementari utilizzati ai fini del calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale per l'ISA CD09U sono differenziati **in due gruppi**:

1. **Indicatori elementari di affidabilità.** Tali indicatori individuano l'attendibilità di relazioni e rapporti tra grandezze di natura contabile e strutturale, tipici del settore e/o del modello organizzativo di riferimento, all'interno di specifici intervalli di valori su una scala da 1 a 10.

A questo gruppo appartengono gli indicatori elementari:

- Ricavi per addetto;
 - Valore aggiunto per addetto;
 - Reddito per addetto;
 - Durata e decumulo delle scorte.
2. **Indicatori elementari di anomalia.** Tali indicatori segnalano la presenza di profili contabili e/o gestionali atipici rispetto al settore e/o al modello organizzativo di riferimento o evidenziano incongruenze riconducibili ad ingiustificati disallineamenti tra le informazioni dichiarate nei modelli di rilevazione dei dati per l'applicazione degli ISA, ovvero tra queste e le informazioni presenti nei modelli dichiarativi e/o in altre banche dati, con riferimento a diverse annualità d'imposta. Gli indicatori partecipano al calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale soltanto quando l'anomalia è presente; trattandosi di indicatori riferibili unicamente ad anomalie, il relativo punteggio di affidabilità fiscale viene misurato o con una scala da 1 a 5 o con il valore 1 che evidenzia la presenza di una grave anomalia.

A questo gruppo appartengono gli indicatori elementari suddivisi nelle successive sezioni:

Gestione caratteristica:

- Costo del venduto e per la produzione di servizi negativo;
- Corrispondenza delle esistenze di prodotti finiti, materie prime e merci con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di opere e servizi di durata ultrannuale con le relative rimanenze;
- Copertura delle spese per dipendente;
- Analisi dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti;
- Assenza del numero di associati in partecipazione in presenza dei relativi utili;
- Incidenza dei costi residuali di gestione;

- Margine operativo lordo negativo.

Gestione dei beni strumentali:

- Incidenza degli ammortamenti;
- Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti per locazione finanziaria.

Redditività:

- Reddito operativo negativo;
- Risultato ordinario negativo.

Gestione extra-caratteristica:

- Incidenza degli accantonamenti;
- Incidenza degli oneri finanziari netti sul reddito operativo lordo.

Le formule delle variabili e degli indicatori sono riportate nel **Sub Allegato 6.D**.

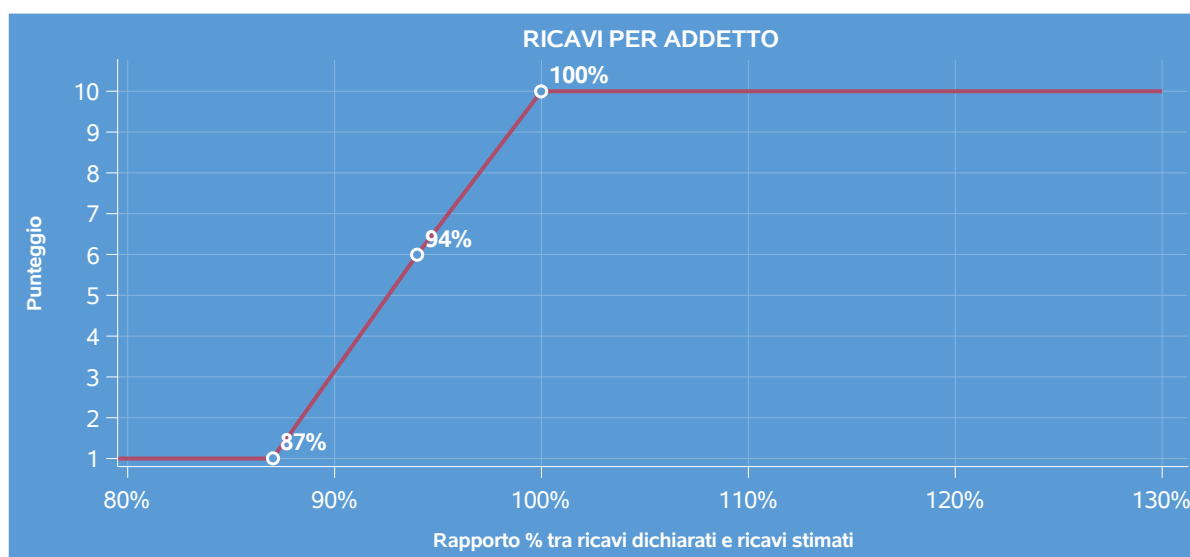
INDICATORI ELEMENTARI DI AFFIDABILITÀ

RICAVI PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità dell'ammontare di **ricavi** che un'impresa consegue attraverso il processo produttivo con riferimento al contributo di ciascun **addetto**.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra i ricavi dichiarati per addetto e i ricavi per addetto stimati.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando i ricavi dichiarati sono maggiori o uguali rispetto a quelli stimati, ovvero il rapporto tra i ricavi dichiarati e i ricavi stimati presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento¹, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato² fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



I ricavi stimati sono determinati sulla base di una funzione di regressione dei "Ricavi per addetto" i cui coefficienti e la relativa interpretazione sono riportati nel **Sub Allegato 6.B**.

La stima dei "Ricavi per addetto" è personalizzata per singolo contribuente sulla base di uno specifico "coefficiente individuale", che misura le differenze nella produttività delle imprese (ad

¹La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,14062)$, ovvero l'esponenziale dell'errore standard (sigma), con segno negativo, dei residui della funzione di stima dei ricavi per addetto.

²Punteggio = $1 + 9 \times \frac{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})]}{[1 - \exp(-\text{sigma})]}$

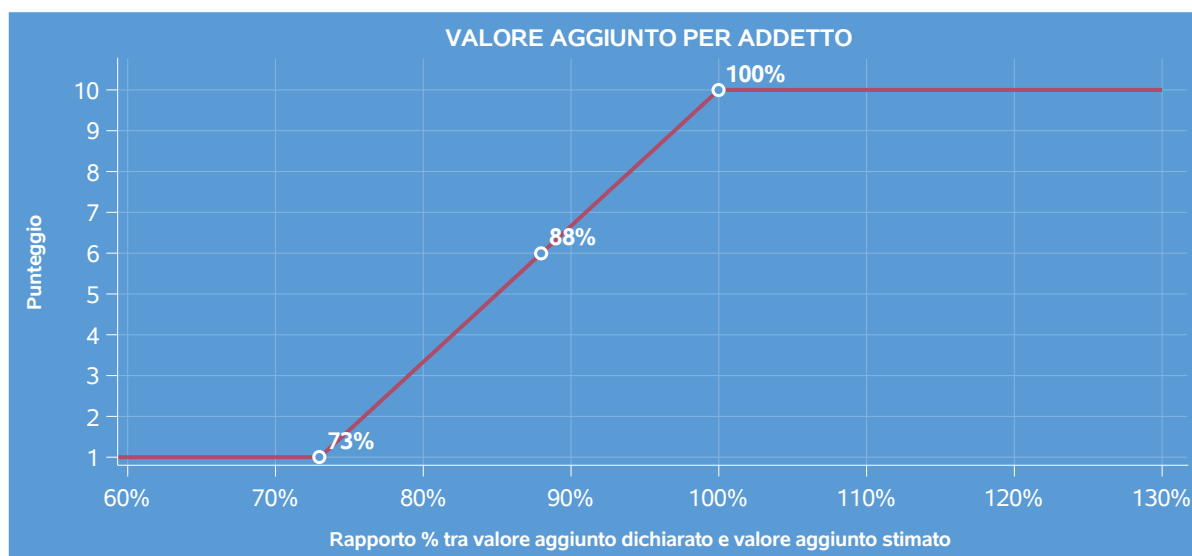
esempio, dovute a diverse abilità manageriali, potere di mercato, ecc.) e che risulta calcolato sulla base dei dati delle otto annualità di imposta precedenti relativi al medesimo contribuente. I criteri per la determinazione del coefficiente individuale sono riportati nell'**Allegato 89**.

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità del **valore aggiunto** creato con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra il valore aggiunto dichiarato per addetto e il valore aggiunto per addetto stimato.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il valore aggiunto dichiarato è maggiore o uguale rispetto a quello stimato, ovvero il rapporto tra il valore aggiunto dichiarato e il valore aggiunto stimato presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento³, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁴ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



Il valore aggiunto stimato è determinato sulla base di una funzione di regressione del "Valore aggiunto per addetto" i cui coefficienti e la relativa interpretazione sono riportati nel **Sub Allegato 6.C**.

³La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,31880)$, ovvero l'esponenziale dell'errore standard (sigma), con segno negativo, dei residui della funzione di stima del valore aggiunto per addetto.

⁴ $\text{Punteggio} = 1 + 9 \times \frac{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})]}{[1 - \exp(-\text{sigma})]}$

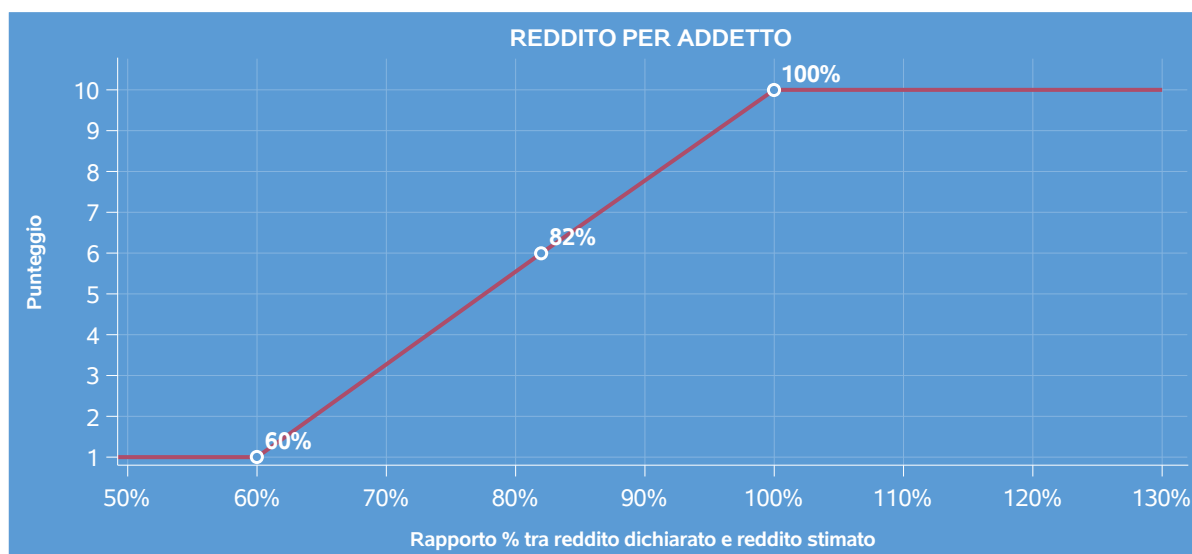
La stima del "Valore aggiunto per addetto" è personalizzata per singolo contribuente sulla base di uno specifico "coefficiente individuale", che misura le differenze nella produttività delle imprese (ad esempio, dovute a diverse abilità manageriali, potere di mercato, ecc.) e che risulta calcolato sulla base dei dati delle otto annualità di imposta precedenti relativi al medesimo contribuente. I criteri per la determinazione del coefficiente individuale sono riportati nell'**Allegato 89**.

REDDITO PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità del **reddito** che un soggetto economico realizza in un determinato periodo di tempo con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra il reddito dichiarato per addetto e il reddito per addetto stimato.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il reddito dichiarato è maggiore o uguale rispetto a quello stimato ovvero il rapporto tra reddito dichiarato e reddito stimato presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento⁵ o il reddito dichiarato è negativo, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁶ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



⁵La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,50492)$, ovvero l'esponenziale della deviazione standard (sigma), con segno negativo, del logaritmo del rapporto tra reddito per addetto dichiarato e reddito per addetto dichiarato più la differenza tra valore aggiunto per addetto stimato e dichiarato.

⁶ $\text{Punteggio} = 1 + 9 \times \frac{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})]}{[1 - \exp(-\text{sigma})]}$

Il reddito stimato è pari alla somma del reddito dichiarato e dell'eventuale maggior valore aggiunto stimato.

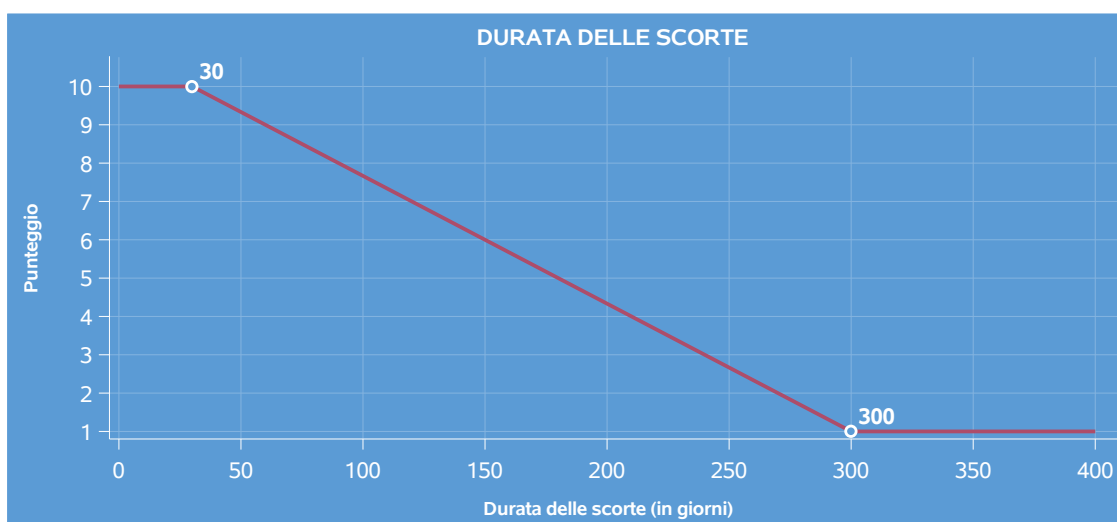
DURATA E DECUMULO DELLE SCORTE

L'indicatore "Durata e decumulo delle scorte" è un indicatore composito costituito dalla media semplice dei punteggi dei due indicatori elementari "Durata delle scorte" e "Decumulo delle scorte".

- **DURATA DELLE SCORTE**

L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando la "Durata delle scorte" presenta un valore pari o inferiore alla soglia minima di riferimento, il punteggio assume valore 10; quando la durata delle scorte presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento, il punteggio assume valore 1; quando la durata delle scorte presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁷ fra 1 e 10.



I dati riportati nel grafico sono riferiti al MoB 2.

Le soglie di riferimento (esprese in numero di giorni) sono differenziate per "Modello di Business" come di seguito riportato:

⁷ Punteggio = $10 - 9 \times [(\text{indicatore} - \text{soglia minima}) / (\text{soglia massima} - \text{soglia minima})]$

	Modalità di distribuzione	Soglia minima	Soglia massima
MoB 1	Tutti i soggetti	15,00	350,00
MoB 2	Tutti i soggetti	30,00	300,00
MoB 3	Tutti i soggetti	15,00	300,00
MoB 4	Tutti i soggetti	30,00	300,00
MoB 5	Tutti i soggetti	15,00	250,00
MoB 6	Tutti i soggetti	7,00	60,00
MoB 7	Tutti i soggetti	7,00	180,00
MoB 8	Tutti i soggetti	15,00	320,00
MoB 9	Tutti i soggetti	30,00	300,00
MoB 10	Tutti i soggetti	15,00	250,00
MoB 11	Tutti i soggetti	30,00	350,00
MoB 12	Tutti i soggetti	15,00	180,00
MoB 13	Tutti i soggetti	15,00	150,00

Per ogni singolo soggetto, i valori soglia sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

● DECUMULO DELLE SCORTE

L'indicatore di "[Decumulo delle scorte](#)" fornisce una misura dello smobilizzo delle giacenze di magazzino nel corso dell'anno.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore pari o inferiore alla soglia minima di riferimento, pari a **zero**, il punteggio assume valore 1; quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**0,20**), il punteggio assume valore 10; quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁸ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale.

⁸Punteggio = $1 + 9 \times (\text{indicatore} / 0,20)$



L'indicatore di "Decumulo delle scorte" è **applicato** quando il suo punteggio è superiore al punteggio dell'indicatore "Durata delle scorte".

In caso di inapplicabilità dell'indicatore "Decumulo delle scorte", il punteggio dell'indicatore composito "Durata e decumulo delle scorte" sarà pari a quello del solo indicatore "Durata delle scorte".

INDICATORI ELEMENTARI DI ANOMALIA

GESTIONE CARATTERISTICA

COSTO DEL VENDUTO E PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia relative al [costo del venduto e per la produzione di servizi](#).

Nel caso in cui tale costo sia negativo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI PRODOTTI FINITI, MATERIE PRIME E MERCI CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale", comprensive di quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso, e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI OPERE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale per una attività di impresa.

COPERTURA DELLE SPESE PER DIPENDENTE

L'indicatore verifica che l'impresa generi un valore aggiunto per addetto coerente con le spese per dipendente.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto tra le spese per dipendente e il valore aggiunto per addetto⁹. Le spese per dipendente sono calcolate come rapporto tra le "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa", al netto delle "Spese per prestazioni rese da professionisti esterni", delle "Spese per collaboratori coordinati e continuativi" e delle "Spese per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)", e il **numero dipendenti**.

Nel caso in cui il rapporto tra le spese per dipendente e il valore aggiunto per addetto assuma valori superiori all'unità l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

ANALISI DELL'APPORTO DI LAVORO DELLE FIGURE NON DIPENDENTI

L'indicatore monitora la corretta compilazione dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti.

A tal fine, per ciascuna figura di addetto non dipendente (collaboratori familiari, familiari diversi, associati in partecipazione, soci amministratori, soci non amministratori) e a seconda della natura giuridica dell'impresa di appartenenza, è stato definito un valore percentuale minimo di apporto di lavoro per addetto, differenziato per numero di addetti per figura di addetto non dipendente (si veda la tabella seguente).

Tale valore rappresenta la soglia minima di riferimento dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti.

Soglia minima percentuale di apporto di lavoro per addetto delle figure non dipendenti

NATURA GIURIDICA	Numero addetti per figura	COLLABORATORI FAMILIARI	FAMILIARI DIVERSI	ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE	SOCI AMMINISTRATORI	SOCI NON AMMINISTRATORI
Persone fisiche	1	50	30	10		
	2	50	30	8		
	3	50	30	5		
	4	50	30	3		
	5	50	30	2		
	>5	50	30	1		
Società di persone	1		30	10	100	20
	2		30	8	75	15
	3		30	5	67	13
	4		30	3	63	13
	5		30	2	60	8
	>5		30	1	50	4
Società di capitali e enti non commerciali	1		30	10	50	10
	2		30	8	38	8
	3		30	5	33	5
	4		30	3	31	3
	5		30	2	28	2
	>5		30	1	16	1

⁹ Quando il denominatore dell'indicatore "Copertura delle spese per dipendente" è non positivo, l'indicatore **non è applicato**.

Nel caso in cui la percentuale complessiva di apporto di lavoro degli addetti non dipendenti dichiarata sia inferiore alla soglia minima complessiva di riferimento, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio¹⁰ assume un valore compreso tra 1 e 5, come da grafico successivo.



ASSENZA DEL NUMERO DI ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE IN PRESENZA DEI RELATIVI UTILI

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia nei casi di mancata dichiarazione dell'apporto di lavoro degli "Associati in partecipazione" in presenza degli "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro".

Nel caso in cui si verifichi tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE

L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

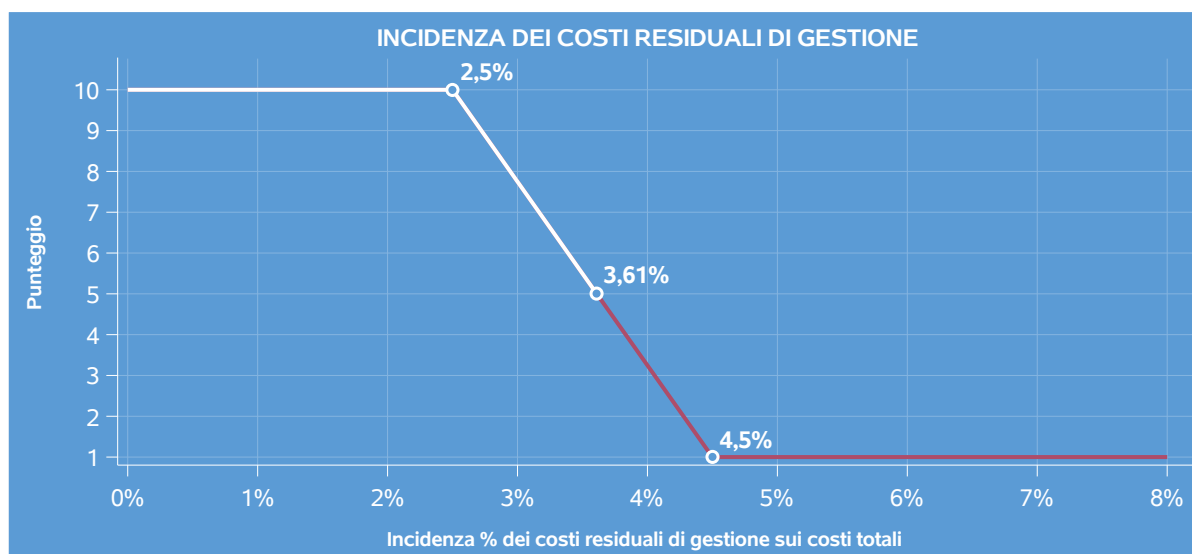
L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra i **costi residuali di gestione** e i **costi totali**.

Qualora i costi totali siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento, il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento, il punteggio assume valore 1; quando

¹⁰Punteggio = 1+4 x(apporto di lavoro degli addetti non dipendenti/soglia minima complessiva di riferimento)

l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹¹ fra 1 e 10.



I dati riportati nel grafico sono riferiti al MoB 2.

Le soglie di riferimento (esprese in percentuale) sono differenziate per "Modello di Business" come di seguito riportato:

	Modalità di distribuzione	Soglia minima	Soglia massima
MoB 1	Tutti i soggetti	2,50	4,50
MoB 2	Tutti i soggetti	2,50	4,50
MoB 3	Tutti i soggetti	2,50	4,50
MoB 4	Tutti i soggetti	2,50	4,50
MoB 5	Tutti i soggetti	2,50	4,50
MoB 6	Tutti i soggetti	3,00	5,00
MoB 7	Tutti i soggetti	3,00	5,00
MoB 8	Tutti i soggetti	2,50	4,50

¹¹Punteggio = 10 - 9 x [(indicatore - soglia minima)/(soglia massima - soglia minima)]

	Modalità di distribuzione	Soglia minima	Soglia massima
MoB 9	Tutti i soggetti	2,50	4,50
MoB 10	Tutti i soggetti	2,50	4,50
MoB 11	Tutti i soggetti	2,50	4,50
MoB 12	Tutti i soggetti	2,50	4,50
MoB 13	Tutti i soggetti	2,50	4,50

Per ogni singolo soggetto, i valori soglia sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

MARGINE OPERATIVO LORDO NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia relative al [margine operativo lordo](#).

Nel caso in cui detto margine sia negativo e il valore aggiunto sia positivo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

GESTIONE DEI BENI STRUMENTALI

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI

L'indicatore verifica la coerenza tra ammortamenti per beni mobili strumentali e relativo valore.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli [ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro](#) e il [valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro](#), parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta / 12).

Nel caso in cui il valore dell'indicatore sia superiore al valore della soglia massima di riferimento (25%), l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Qualora l'importo degli ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, sia positivo e il valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, sia pari a zero, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI PER LOCAZIONE FINANZIARIA

L'indicatore verifica la coerenza tra canoni di leasing e valore dei relativi beni strumentali acquisiti in leasing.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra i "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto", e il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta/12).

Nel caso in cui il valore dell'indicatore sia superiore al valore della soglia massima di riferimento (55%), l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Qualora i "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto", siano positivi e il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" sia pari a zero, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

REDDITIVITÀ

REDDITO OPERATIVO NEGATIVO

L'indicatore intercetta le situazioni in cui il **reddito operativo** è minore di zero.

Qualora si verifichi questa condizione e il margine operativo lordo sia positivo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

RISULTATO ORDINARIO NEGATIVO

L'indicatore intercetta le situazioni in cui il **risultato ordinario** è minore di zero.

Qualora si verifichi questa condizione, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

GESTIONE EXTRA-CARATTERISTICA

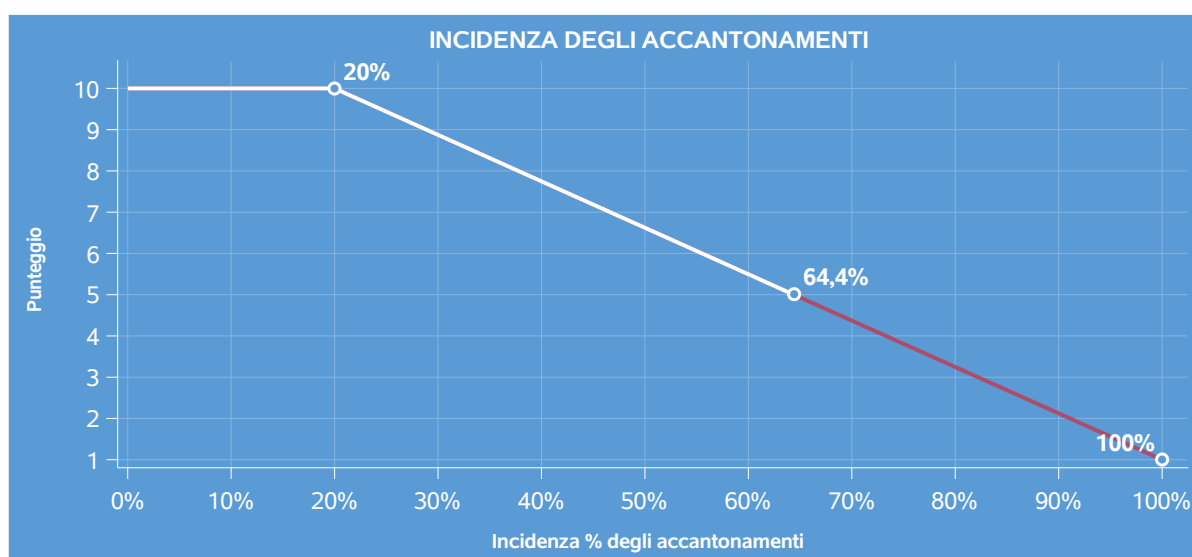
INCIDENZA DEGLI ACCANTONAMENTI

L'indicatore verifica la plausibilità degli accantonamenti rispetto alla capacità dell'impresa di produrre reddito attraverso la propria gestione caratteristica.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli "Accantonamenti" e il **marginale operativo lordo**.

Qualora gli "Accantonamenti" siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza degli accantonamenti" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (**20%**), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**100%**), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹² fra 1 e 10.



L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

Qualora il margine operativo lordo sia non positivo, l'indicatore è **applicato** ed assume punteggio pari ad 1.

INCIDENZA DEGLI ONERI FINANZIARI NETTI SUL REDDITO OPERATIVO LORDO

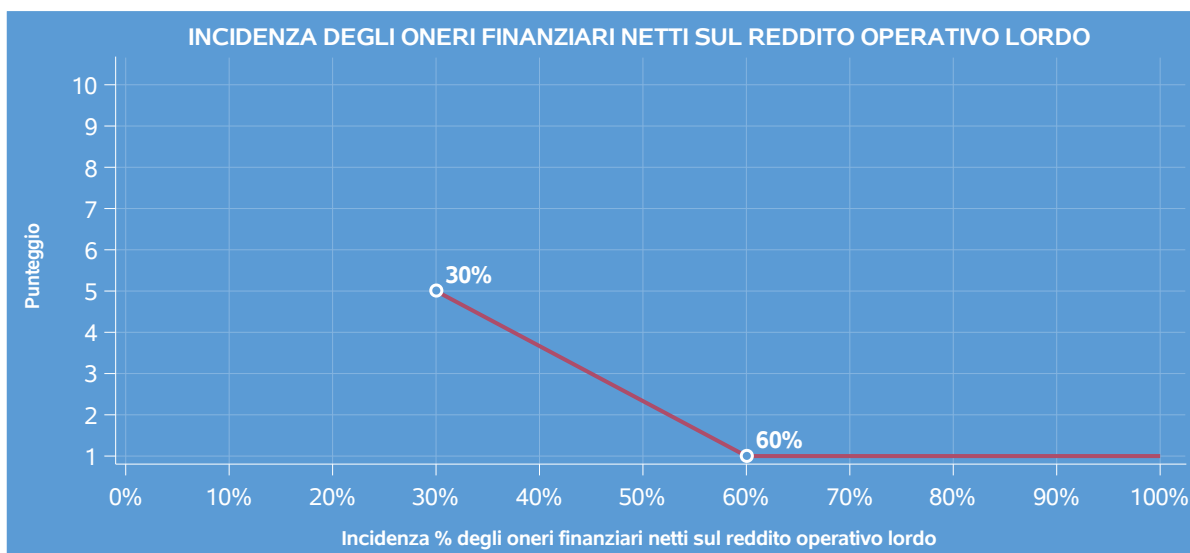
L'indicatore verifica la plausibilità dell'indebitamento finanziario dell'impresa, permettendo di evidenziare eventuali squilibri tra la gestione operativa (comprensiva di ammortamenti e canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria) e la gestione finanziaria.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli **oneri finanziari netti** e il **reddito operativo lordo**.

¹²Punteggio = 10 - 9 x [(indicatore - soglia minima)/(soglia massima - soglia minima)]

Qualora gli oneri finanziari netti siano non positivi, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza degli oneri finanziari netti sul reddito operativo lordo" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 5. Quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**60%**) il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore superiore alla soglia minima (**30%**) e inferiore alla soglia massima di riferimento, il punteggio è modulato¹³ fra 1 e 5.



Qualora il reddito operativo lordo sia non positivo l'indicatore è **applicato** e assume punteggio pari ad 1.

In assenza di anomalia, l'indicatore non è applicato e il relativo punteggio di affidabilità non è calcolato.

¹³Punteggio = 5 - 4 x [(indicatore - soglia minima)/(soglia massima - soglia minima)]

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 6.A - ASSEGNAZIONE AI MOB

In fase di applicazione, per l'assegnazione dei contribuenti ai MoB viene utilizzata una combinazione di due tecniche statistiche di tipo multivariato (analisi fattoriali e modelli di mistura finita) che utilizza le seguenti variabili:

Analisi fattoriale	Nome variabile	Descrizione variabile
Competenze di processo (fasi del ciclo presidiate)	W_MFASE_PRIMALAV_P	Quota percentuale macrofase Prima lavorazione sul totale delle macrofasi
	W_MFASE_LAVMASS_P	Quota percentuale macrofase Lavorazione del legno massiccio sul totale delle macrofasi
	W_MFASE_LAVPANN_P	Quota percentuale macrofase Lavorazione del pannello sul totale delle macrofasi
	W_MFASE_VERNI_P	Quota percentuale macrofase Verniciatura/laccatura sul totale delle macrofasi
	W_MFASE_IMBO_MATE_P	Quota percentuale macrofase Lavorazione/assemblaggio mobili imbottiti e materassi sul totale delle macrofasi
Ricavi per servizi	W_TRASP_MONT_PREV	Prevalenza di trasporto/montaggio a domicilio di mobili e serramenti
	W_REST_RIPAR_P	Attività di servizi: Restauro/riparazione
	W_MISURA_P	Percentuale dei ricavi derivanti da produzione di arredo su misura
Portafoglio prodotti	W_MERCE_PRIMALAV_PREV	Prevalenza di prodotti della prima lavorazione

Analisi fattoriale	Nome variabile	Descrizione variabile
	W_MERCE_EDILIZIA_PREV	Prevalenza di componenti e/o prodotti per l'edilizia
	W_MERCE_IMBALLO_PREV	Prevalenza di imballaggi
	W_MERCE_COMP_MOBILI_PREV	Prevalenza di componenti per mobili
	W_MERCE_PRODMOB_FINITI_PREV	Prevalenza di mobili e prodotti finiti in legno
	W_MERCE_TAPPEZZERIA_PREV	Prevalenza di tappezzeria
	W_IMBOTTITI_PREV	Prevalenza di imbottiti
	W_MERCE_MATERASSO_PREV	Prevalenza di materassi
	W_MERCE_SERRAM_PROFILI_PREV	Prevalenza di serramenti
Struttura dei canali di vendita	W_TIPCLI_B2B_P	Tipologia di clientela: B2B
	W_TIPCLI_PRIV_P	Tipologia di clientela: Privati

Sulla base di tali variabili, il contribuente viene assegnato ad uno o più MoB attraverso l'attribuzione di una probabilità di appartenenza, come descritto nell'**Allegato 88**.

Le matrici ed i vettori per il calcolo delle probabilità di appartenenza ai MoB sono riportati nell'**Allegato 90**.

SUB ALLEGATO 6.B - FUNZIONE "RICAVI PER ADDETTO"

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili e dei coefficienti della funzione di regressione "Ricavi per addetto", con la spiegazione dei coefficienti.

	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
INPUT PRODUTTIVI	Valore dei beni strumentali, quota fino a 1.000.000 euro	(*)	0,019001751544458	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,02% del Ricavo stimato
	Ammortamenti per beni mobili strumentali	(*)	0,047181704341551	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,05% del Ricavo stimato
	Canoni relativi a beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria	(*)	0,022124801150458	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,02% del Ricavo stimato
	Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore	(*)	0,119815324330506	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,12% del Ricavo stimato
	Costi intermedi	(*)	0,496429183137463	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,50% del Ricavo stimato
	Quota dei Collaboratori familiari e dei Soci, escluso il primo, e/o associati		0,038726579579867	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,04% del Ricavo stimato

	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
VARIABILI STRUTTURALI	Quota giornate Apprendisti		—0,078990150081361	Un apprendista presenta una produttività inferiore del 7,90% in termini di Ricavo stimato
	Quota numero Dipendenti		—0,038576028188365	Un dipendente presenta una produttività inferiore del 3,86% in termini di Ricavo stimato
	Periodo d'imposta 2020		—0,032549778074898	In corrispondenza del periodo d'imposta 2020 si ha una flessione del 3,25% del Ricavo stimato
	Materiali di produzione: Materiali forniti dal committente / 100		0,161047030622244	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,16% del Ricavo stimato
	Produzione e/o lavorazione conto terzi: Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale / 100		0,055759771609114	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,06% del Ricavo stimato
MODELLI DI BUSINESS (MoB)	Probabilità di appartenenza al MoB 1 — Imprese che producono prevalentemente mobili e prodotti finiti in legno		0,043840445555062	L'appartenenza al MoB determina un aumento del 4,38% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 2 — Imprese che producono soprattutto serramenti		0,022385982528482	L'appartenenza al MoB determina un aumento del 2,24% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 3 — Laboratori di falegnameria		0,029115541926411	L'appartenenza al MoB determina un aumento del 2,91% del Ricavo stimato

	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
	Probabilità di appartenenza al MoB 4 — Imprese che realizzano prevalentemente prodotti e componenti per edilizia		0,021437834287481	L'appartenenza al MoB determina un aumento del 2,14% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 5 — Imprese che producono prevalentemente componenti per mobili		0,043531150194173	L'appartenenza al MoB determina un aumento del 4,35% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 6 — Imprese specializzate nel trasporto e montaggio di mobili e serramenti		0,07034055481502	L'appartenenza al MoB determina un aumento del 7,03% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 8 — Imprese che producono soprattutto imbottiti		0,057263886952053	L'appartenenza al MoB determina un aumento del 5,73% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 9 — Imprese che effettuano principalmente la prima lavorazione del legno		0,03563353393486	L'appartenenza al MoB determina un aumento del 3,56% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 10 — Laboratori di tappezzeria		0,04675965626596	L'appartenenza al MoB determina un aumento del 4,68% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 11 — Imprese che fabbricano principalmente materassi		0,025743697230198	L'appartenenza al MoB determina un aumento del 2,57% del Ricavo stimato

	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
	Probabilità di appartenenza al MoB 12 — Imprese che producono prevalentemente imballaggi		0,074353714037446	L'appartenenza al MoB determina un aumento del 7,44% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 13 — Imprese specializzate nella verniciatura/laccatura		0,058508293941587	L'appartenenza al MoB determina un aumento del 5,85% del Ricavo stimato
VARIABILI TERRITORIALI	Territorialità generale a livello comunale relativa ai gruppi 2 o 5		—0,015155928497407	L'appartenenza ai gruppi territoriali considerati determina una diminuzione dell'1,52% del Ricavo stimato
	Territorialità del livello delle quotazioni immobiliari definita su dati dell'Osservatorio sul Mercato Immobiliare (OMI), a livello comunale		0,082901863256168	La localizzazione nei comuni a più alto livello secondo la territorialità considerata determina un aumento dell'8,29% del Ricavo stimato
	Territorialità del livello del reddito medio imponibile ai fini dell'addizionale IRPEF, a livello comunale		0,180065337393557	La localizzazione nei comuni a più alto livello secondo la territorialità considerata determina un aumento del 18,01% del Ricavo stimato
MISURE DI CICLO DI SETTORE	Tasso di occupazione a livello regionale		0,003091142773559	Una diminuzione di un punto della variabile determina una flessione dello 0,31% del Ricavo stimato
	Tassi di interesse bancari (prestiti alle imprese) — Banca d'Italia		—0,003236240664166	Un aumento di un punto della variabile determina una flessione dello 0,32% del Ricavo stimato

	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
MISURE DI CICLO INDIVIDUALE	Ammortamenti per beni mobili strumentali (valore medio relativo agli ultimi 8 periodi d'imposta, incluso quello di applicazione)	(*)	0,01585289091531	Una maggiore dotazione storica dell'1% della variabile rispetto a quella attuale determina un aumento dello 0,02% del Ricavo stimato
	Canoni relativi a beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (valore medio relativo agli ultimi 8 periodi d'imposta, incluso quello di applicazione)	(*)	0,026151254530693	Una maggiore dotazione storica dell'1% della variabile rispetto a quella attuale determina un aumento dello 0,03% del Ricavo stimato
ECONOMIE DI SCALA E/O SOSTITUZIONE	(Costi intermedi) x (Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore)	(****)	-0,001013594871012	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,001% del Ricavo stimato
	(Costi intermedi, quota fino a 1.000.000 euro) elevato a 2	(*)	0,02743397426353	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,03% del Ricavo stimato
INTERCETTA	Valore dell'intercetta del modello di stima		1,504237348536053	
Coefficiente di rivalutazione			1,006091767858186	
Coefficiente individuale	Vedasi Allegato 89			

(*) Le variabili contabili (XC) sono utilizzate in stima come $LN[1+XC/(N^{\circ}addetti \times 1.000)]$ o $LN[1+MIN[XC/(N^{\circ}addetti \times 1.000), \text{quota valore in migliaia pro capite}]]$

(**) Le variabili numeriche (XN) sono utilizzate in stima come $LN[1+XN/(N^{\circ}addetti)]$ o $LN[1+MIN[XN/(N^{\circ}addetti), \text{quota valore pro capite}]]$

(***) La variabile relativa al numero degli addetti è utilizzata in stima come $\text{LN}(1 + N^{\circ}\text{addetti})$

(****) Ciascuna variabile (XS) del prodotto è utilizzata in stima come $\text{LN}(1 + XS)$

Le variabili dipendenti sono utilizzate in stima come $\text{LN}[1 + YC / (N^{\circ}\text{addetti} \times 1.000)]$, dove: YC è uguale a Ricavi oppure Compensi oppure Valore aggiunto.

Le misure di ciclo settoriale relative al periodo di imposta di applicazione saranno pubblicate con apposito Decreto ai sensi dell'art. 9-bis comma 2 del DL 50 del 24 aprile 2017 convertito nella Legge n. 96 del 21 giugno 2017.

SUB ALLEGATO 6.C - FUNZIONE "VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO"

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili e dei coefficienti della funzione di regressione "Valore aggiunto per addetto", con la spiegazione dei coefficienti.

	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
INPUT PRODUTTIVI	Valore dei beni strumentali, quota fino a 1.000.000 euro	(*)	0,051149465968097	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,05% del VA stimato
	Ammortamenti per beni mobili strumentali	(*)	0,115009605340895	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,12% del VA stimato
	Canoni relativi a beni immobili	(*)	—0,03203426404944	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,03% del VA stimato
	Canoni relativi a beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria	(*)	—0,032610843206934	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,03% del VA stimato
	Costo del venduto e per la produzione di servizi	(*)	0,172303851003422	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,17% del VA stimato

	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
	Costo per servizi al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio	(*)	0,113603844633677	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,11% del VA stimato
	Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore	(*)	0,246664815929998	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,25% del VA stimato
	Quota dei Collaboratori familiari e dei Soci, escluso il primo, e/o associati		0,195272804941283	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,20% del VA stimato
VARIABILI STRUTTURALI	Quota giornate Apprendisti		—0,118352044960221	Un apprendista presenta una produttività inferiore dell'11,84% in termini di VA stimato
	Cooperativa		—0,114476754378194	La condizione di 'Cooperativa' determina una diminuzione dell'11,45% del VA stimato
	Periodo d'imposta 2020		—0,075564613478682	In corrispondenza del periodo d'imposta 2020 si ha una flessione del 7,56% del VA stimato
	Materiali di produzione: Materiali forniti dal committente / 100		0,255947238778118	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,26% del VA stimato

	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
	Produzione e/o lavorazione conto terzi: Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale / 100		0,119848289579242	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,12% del VA stimato
MODELLI DI BUSINESS (MoB)	Probabilità di appartenenza al MoB 1 — Imprese che producono prevalentemente mobili e prodotti finiti in legno		0,066867247452125	L'appartenenza al MoB determina un aumento del 6,69% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 2 — Imprese che producono soprattutto serramenti		0,056163212573525	L'appartenenza al MoB determina un aumento del 5,62% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 3 — Laboratori di falegnameria		0,049371279701345	L'appartenenza al MoB determina un aumento del 4,94% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 4 — Imprese che realizzano prevalentemente prodotti e componenti per edilizia		0,036674322813245	L'appartenenza al MoB determina un aumento del 3,67% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 5 — Imprese che producono prevalentemente componenti per mobili		0,07707469613037	L'appartenenza al MoB determina un aumento del 7,71% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 6 — Imprese specializzate nel trasporto e montaggio di mobili e serramenti		0,151026230038679	L'appartenenza al MoB determina un aumento del 15,10% del VA stimato

	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
	Probabilità di appartenenza al MoB 8 — Imprese che producono soprattutto imbottiti		0,055990945332641	L'appartenenza al MoB determina un aumento del 5,60% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 9 — Imprese che effettuano principalmente la prima lavorazione del legno		0,050570094803447	L'appartenenza al MoB determina un aumento del 5,06% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 10 — Laboratori di tappezzeria		0,06225612720749	L'appartenenza al MoB determina un aumento del 6,23% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 12 — Imprese che producono prevalentemente imballaggi		0,123571450020196	L'appartenenza al MoB determina un aumento del 12,36% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 13 — Imprese specializzate nella verniciatura/laccatura		0,124878306680457	L'appartenenza al MoB determina un aumento del 12,49% del VA stimato
VARIABILI TERRITORIALI	Territorialità del livello delle quotazioni immobiliari definita su dati dell'Osservatorio sul Mercato Immobiliare (OMI) , a livello comunale		0,075219195232749	La localizzazione nei comuni a più alto livello secondo la territorialità considerata determina un aumento del 7,52% del VA stimato
	Territorialità del livello del reddito medio imponibile ai fini dell'addizionale IRPEF , a livello comunale		0,41554283206679	La localizzazione nei comuni a più alto livello secondo la territorialità considerata determina un aumento del 41,55% del VA stimato

	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
MISURE DI CICLO DI SETTORE	Andamento della media dei ricavi del settore, distinto per Territorialità generale a livello comunale		0,050699549057087	Una diminuzione dell'1% della variabile di ciclo economico determina una flessione dello 0,05% del VA stimato
	Tasso di occupazione a livello regionale		0,005890550498108	Una diminuzione di un punto della variabile determina una flessione dello 0,59% del VA stimato
MISURE DI CICLO INDIVIDUALE	Quota giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente		—0,064522250560017	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,06% del VA stimato
	Costo del venduto e per la produzione di servizi (valore medio relativo agli ultimi 8 periodi d'imposta, incluso quello di applicazione)	(*)	—0,027832138244647	Una maggiore dotazione storica dell'1% della variabile rispetto a quella attuale determina una diminuzione dello 0,03% del VA stimato
	Ammortamenti per beni mobili strumentali (valore medio relativo agli ultimi 8 periodi d'imposta, incluso quello di applicazione)	(*)	0,039876950724889	Una maggiore dotazione storica dell'1% della variabile rispetto a quella attuale determina un aumento dello 0,04% del VA stimato
	Canoni relativi a beni immobili (valore medio relativo agli ultimi 8 periodi d'imposta, incluso quello di applicazione)	(*)	—0,031569772965056	Una maggiore dotazione storica dell'1% della variabile rispetto a quella attuale determina una diminuzione dello 0,03% del VA stimato

	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
	Canoni relativi a beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (valore medio relativo agli ultimi 8 periodi d'imposta, incluso quello di applicazione)	(*)	0,035704768410426	Una maggiore dotazione storica dell'1% della variabile rispetto a quella attuale determina un aumento dello 0,04% del VA stimato
ECONOMIE DI SCALA E/O SOSTITUZIONE	(Costo del venduto e per la produzione di servizi) x (Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore)	(****)	—0,001695607689349	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,002% del VA stimato
	(Valore dei beni strumentali) x (Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore)	(****)	—0,000515657704892	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,001% del VA stimato
	(Costo del venduto e per la produzione di servizi, quota fino a 1.000.000 euro) elevato a 2	(*)	0,005241170515519	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,01% del VA stimato
INTERCETTA	Valore dell'intercetta del modello di stima		1,202820953703475	
Coefficiente di rivalutazione			1,037211613119291	
Coefficiente individuale	Vedasi Allegato 89			

(*) Le variabili contabili (XC) sono utilizzate in stima come $\text{LN}[1+XC/(N^{\circ}\text{addetti} \times 1.000)]$ o $\text{LN}[1+\text{MIN}[XC/(N^{\circ}\text{addetti} \times 1.000), \text{quota valore in migliaia pro capite}]]$

(**) Le variabili numeriche (XN) sono utilizzate in stima come $\text{LN}[1 + \text{XN}/(\text{N}^\circ \text{addetti})]$ o $\text{LN}[1 + \text{MIN}[\text{XN}/(\text{N}^\circ \text{addetti}), \text{quota valore pro capite}]]$

(***) La variabile relativa al numero degli addetti è utilizzata in stima come $\text{LN}(1 + \text{N}^\circ \text{addetti})$

(****) Ciascuna variabile (XS) del prodotto è utilizzata in stima come $\text{LN}(1 + \text{XS})$

Le variabili dipendenti sono utilizzate in stima come $\text{LN}[1 + \text{YC}/(\text{N}^\circ \text{addetti} \times 1.000)]$, dove: YC è uguale a Ricavi oppure Compensi oppure Valore aggiunto.

Le misure di ciclo settoriale relative al periodo di imposta di applicazione saranno pubblicate con apposito Decreto ai sensi dell'art. 9-bis comma 2 del DL 50 del 24 aprile 2017 convertito nella Legge n. 96 del 21 giugno 2017.

SUB ALLEGATO 6.D - FORMULE DELLE VARIABILI E DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule delle variabili e degli indicatori economico-contabili utilizzati nell'ISA CD09U:

Addetti ¹⁴ (**ditte individuali**) = Titolare + Numero dipendenti + Numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + Numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione.

Addetti (società) = Numero dipendenti + Numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione + Numero soci amministratori + Numero soci non amministratori + Numero amministratori non soci.

Addetti non dipendenti ¹⁵ (**ditte individuali**) = Titolare + Numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione.

Addetti non dipendenti (società) = Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione + Numero soci amministratori + Numero soci non amministratori + Numero amministratori non soci.

Ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali mobili di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

Andamento della media dei ricavi del settore, distinto per Territorialità generale

Tale indicatore è differenziato per gruppo della Territorialità generale ¹⁶ a livello comunale.

La variabile è la media, per tutte le unità locali compilate, dei singoli indicatori territoriali.

Un'unità locale è compilata se il comune dell'unità locale è compilato.

Se non risulta compilata alcuna unità locale occorre far riferimento al comune del domicilio fiscale qualora presente.

Cooperativa = 1 se Cooperativa (1= a mutualità prevalente; 2= altra cooperativa) è maggiore di zero; altrimenti assume valore pari a zero.

Costi intermedi = Costo del venduto e per la produzione di servizi + Costo per servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES) + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio.

¹⁴ Il titolare è pari a uno. Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100. Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta" diviso 12).

¹⁵ Il titolare è pari a uno. Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100. Il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12. Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare - Numero dipendenti).

¹⁶ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

Costi produttivi = Costo del venduto e per la produzione di servizi + Costo per servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES) + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone).

Costi residuali di gestione = Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - Perdite su crediti - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva - Quote di accantonamento annuale al TFR per forme pensionistiche complementari e somme erogate agli iscritti ai fondi di previdenza del personale dipendente - Oneri per imposte e tasse.

Costi totali = Costi produttivi + Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - Perdite su crediti - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva - Quote di accantonamento annuale al TFR per forme pensionistiche complementari e somme erogate agli iscritti ai fondi di previdenza del personale dipendente - Oneri per imposte e tasse.

Costo del venduto e per la produzione di servizi¹⁷ = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti relativi a materie prime, sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti] - Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale.

Decumulo delle scorte¹⁸ = [(Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale)] / [(Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci e per la produzione di servizi relativi al periodo di imposta precedente (per gli ISA con trattamento ad aggio è neutralizzata la componente ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci e per la produzione di servizi relativi a due periodi di imposta precedenti (per gli ISA con trattamento ad aggio è neutralizzata la componente ad aggio o ricavo fisso)) / 2].

Durata delle scorte = [(Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale + Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale) / 2] × 365 / (Costo del venduto e per la produzione di servizi).

¹⁷ Ad esclusione dell'utilizzo nell'ambito dell'indicatore elementare di anomalia relativo al "costo del venduto e per la produzione di servizi", se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

¹⁸ Quando il denominatore dell'indicatore "Decumulo delle scorte" è nullo, l'indicatore non è applicato.

Macrofase Assemblaggio = 1 se è barrata “Fasi della produzione e/o lavorazione – Assemblaggio: Assemblaggio, applicazione ferramenta, montaggio di ante e/o loro parti”; altrimenti è pari a 0.

Macrofase Lavorazione del legno massiccio = 1 se è barrata almeno una tra “Fasi della produzione e/o lavorazione – Lavorazione del legno massiccio: Taglio/taglierinatura”, “Fasi della produzione e/o lavorazione – Lavorazione del legno massiccio: Giuntatura”, “Fasi della produzione e/o lavorazione – Lavorazione del legno massiccio: Piallatura”, “Fasi della produzione e/o lavorazione – Lavorazione del legno massiccio: Profilatura/scorniciatura”, “Fasi della produzione e/o lavorazione – Lavorazione del legno massiccio: Tenonatura/bedanatura” e “Fasi della produzione e/o lavorazione – Lavorazione del legno massiccio: Curvatura”; altrimenti è pari a 0.

Macrofase Lavorazione del pannello = 1 se è barrata almeno una tra “Fasi della produzione e/o lavorazione – Lavorazione del pannello: Sezionatura (solo se riferita alla lavorazione del pannello)”, “Fasi della produzione e/o lavorazione – Lavorazione del pannello: Calibratura”, “Fasi della produzione e/o lavorazione – Lavorazione del pannello: Squadratura”, “Fasi della produzione e/o lavorazione – Lavorazione del pannello: Bordatura”, “Fasi della produzione e/o lavorazione – Lavorazione del pannello: Fresatura”; altrimenti è pari a 0.

Macrofase Lavorazione/assemblaggio mobili imbottiti e materassi = 1 se è barrata almeno una tra “Fasi della produzione e/o lavorazione – Lavorazione/assemblaggio mobili imbottiti e materassi: Taglio tessuto e/o pelle”, “Fasi della produzione e/o lavorazione – Lavorazione/assemblaggio mobili imbottiti e materassi: Cucitura”, “Fasi della produzione e/o lavorazione – Lavorazione/assemblaggio mobili imbottiti e materassi: Messa in bianco”, “Fasi della produzione e/o lavorazione – Lavorazione/assemblaggio mobili imbottiti e materassi: Sagomatura/assemblaggio” e “Fasi della produzione e/o lavorazione – Lavorazione/assemblaggio mobili imbottiti e materassi: Altre fasi della lavorazione/rigenerazione dei materassi (trapuntatura, bordatura, insaccatura, ecc.)”; altrimenti è pari a 0.

Macrofase Prima lavorazione = 1 se è barrata almeno una tra “Fasi della produzione e/o lavorazione – Prima lavorazione: Segagione”, “Fasi della produzione e/o lavorazione – Prima lavorazione: Troncatura”, “Fasi della produzione e/o lavorazione – Prima lavorazione: Tranciatura” e “Fasi della produzione e/o lavorazione – Prima lavorazione: Sezionatura (solo se riferita alla prima lavorazione)”; altrimenti è pari a 0.

Macrofase Verniciatura/laccatura = 1 se è barrata “Fasi della produzione e/o lavorazione – Verniciatura/laccatura: Verniciatura/laccatura (manuale e/o a spruzzo, a immersione, ecc.)”; altrimenti è pari a 0.

Margine operativo lordo = [Valore aggiunto](#) - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Spese per prestazioni rese da professionisti esterni - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)).

Massima specializzazione tra prodotti ottenuti/lavorati = Massimo tra Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: [Segati + Tranciati/sfogliati], Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: [Scale, ringhiere, balconi, soppalchi, ecc. + Coperture edili (tetti, sottotetti, ecc.) + Case prefabbricate e strutture in legno (gazebo, divisori, ecc.) + Altri componenti e/o prodotti per l'edilizia (controtelai, battiscopa, coprifili, parquet, ecc.)], Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: [Serramenti (porte, finestre, ecc.) + Profili per serramenti], Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: [Mobili finiti (cucine, soggiorni, camere/camerette, arredo bagno, mobili per ufficio, sedie e tavoli, arredamento alberghiero, ecc.) + Altri prodotti finiti in legno (oggettistica, cofani

mortuari, articoli in sughero, ecc.)), Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Tappezzeria (rivestimenti per poltrone, divani, ecc.), Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Imbottiti (divani, poltrone, letti, ecc.), Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Materassi, Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Componenti per mobili (tops, ante, fianchi, cassetti, fusti, ecc.) e Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Imballaggi (imballaggi industriali, cassette, pallets, ecc.).

Numero dipendenti = (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Oneri finanziari netti = Interessi e altri oneri finanziari - Risultato della gestione finanziaria.

Periodo d'imposta 2020 = 1 nel periodo d'imposta 2020; altrimenti la variabile assume valore zero.

Prevalenza di componenti e/o prodotti per l'edilizia = se Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: [Scale, ringhiere, balconi, soppalchi, ecc. + Coperture edili (tetti, sottotetti, ecc.) + Case prefabbricate e strutture in legno (gazebo, divisori, ecc.) + Altri componenti e/o prodotti per l'edilizia (controtelai, battiscopa, coprifili, parquet, ecc.)] è uguale a [Massima specializzazione tra prodotti ottenuti/lavorati](#), allora è uguale a Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: [Scale, ringhiere, balconi, soppalchi, ecc. + Coperture edili (tetti, sottotetti, ecc.) + Case prefabbricate e strutture in legno (gazebo, divisori, ecc.) + Altri componenti e/o prodotti per l'edilizia (controtelai, battiscopa, coprifili, parquet, ecc.)]; altrimenti è uguale a 0.

Prevalenza di componenti per mobili = se Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Componenti per mobili (tops, ante, fianchi, cassetti, fusti, ecc.) è uguale a [Massima specializzazione tra prodotti ottenuti/lavorati](#), allora è uguale a Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Componenti per mobili (tops, ante, fianchi, cassetti, fusti, ecc.); altrimenti è uguale a 0.

Prevalenza di imballaggi = se Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Imballaggi (imballaggi industriali, cassette, pallets, ecc.) è uguale a [Massima specializzazione tra prodotti ottenuti/lavorati](#), allora è uguale a Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Imballaggi (imballaggi industriali, cassette, pallets, ecc.); altrimenti è uguale a 0.

Prevalenza di imbottiti = se Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Imbottiti (divani, poltrone, letti, ecc.) è uguale a [Massima specializzazione tra prodotti ottenuti/lavorati](#), allora è uguale a Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Imbottiti (divani, poltrone, letti, ecc.); altrimenti è uguale a 0.

Prevalenza di materassi = se Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Materassi è uguale a [Massima specializzazione tra prodotti ottenuti/lavorati](#), allora è uguale a Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Materassi; altrimenti è uguale a 0.

Prevalenza di mobili e prodotti finiti in legno = se Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: [Mobili finiti (cucine, soggiorni, camere/camerette, arredo bagno, mobili per ufficio, sedie e tavoli, arredamento alberghiero, ecc.) + Altri prodotti finiti in legno (oggettistica, cofani mortuari, articoli in sughero, ecc.)] è uguale a [Massima specializzazione tra prodotti ottenuti/lavorati](#), allora è uguale a Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: [Mobili finiti (cucine, soggiorni, camere/camerette, arredo bagno, mobili per ufficio, sedie e tavoli, arredamento

alberghiero, ecc.) + Altri prodotti finiti in legno (oggettistica, cofani mortuari, articoli in sughero, ecc.)); altrimenti è uguale a 0.

Prevalenza di prodotti della prima lavorazione = se Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: [Segati + Tranciati/sfogliati] è uguale a [Massima specializzazione tra prodotti ottenuti/lavorati](#), allora è uguale a Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: [Segati + Tranciati/sfogliati]; altrimenti è uguale a 0.

Prevalenza di serramenti = se Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: [Serramenti (porte, finestre, ecc.) + Profili per serramenti] è uguale a [Massima specializzazione tra prodotti ottenuti/lavorati](#), allora è uguale a Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: [Serramenti (porte, finestre, ecc.) + Profili per serramenti]; altrimenti è uguale a 0.

Prevalenza di tappezzeria = se Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Tappezzeria (rivestimenti per poltrone, divani, ecc.) è uguale a [Massima specializzazione tra prodotti ottenuti/lavorati](#), allora è uguale a Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Tappezzeria (rivestimenti per poltrone, divani, ecc.); altrimenti è uguale a 0.

Prevalenza di trasporto/montaggio a domicilio di mobili e serramenti = Se Attività di servizi: Trasporto/montaggio a domicilio di mobili e serramenti è il massimo tra Attività di servizi: Trasporto/montaggio a domicilio di mobili e serramenti e (100 - Attività di servizi: Trasporto/montaggio a domicilio di mobili e serramenti) allora è uguale a Attività di servizi: Trasporto/montaggio a domicilio di mobili e serramenti; altrimenti è uguale a 0.

Quota dei Collaboratori familiari e dei Soci, escluso il primo, e/o associati = [Numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione + (Numero soci amministratori + Numero soci non amministratori) escluso il primo socio¹⁹]/([Addetti](#)).

Quota giornate Apprendisti = (Numero giornate retribuite apprendisti/(([Addetti](#) x 312))).

Quota giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente = (Numero giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente /(([Addetti](#) x 312))).

Quota numero Dipendenti = ([Addetti](#) - [Addetti non dipendenti](#)) / [Addetti](#).

Quota percentuale macrofase Lavorazione del legno massiccio sul totale delle macrofasi = 0 se [Macrofase Lavorazione del legno massiccio](#) = 0, altrimenti è pari a 100 diviso ([Macrofase Prima lavorazione](#) + [Macrofase Lavorazione del legno massiccio](#) + [Macrofase Lavorazione del pannello](#) + [Macrofase Verniciatura/laccatura](#) + [Macrofase Lavorazione/assemblaggio mobili imbottiti e materassi](#) + [Macrofase Assemblaggio](#)).

Quota percentuale macrofase Lavorazione del pannello sul totale delle macrofasi = 0 se [Macrofase Lavorazione del pannello](#) = 0, altrimenti è pari a 100 diviso ([Macrofase Prima lavorazione](#) + [Macrofase Lavorazione del legno massiccio](#) + [Macrofase Lavorazione del pannello](#) + [Macrofase Verniciatura/laccatura](#) + [Macrofase Lavorazione/assemblaggio mobili imbottiti e materassi](#) + [Macrofase Assemblaggio](#)).

¹⁹ Il primo socio è rideterminato in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi dell'attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. La somma del numero soci non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Quota percentuale macrofase Lavorazione/assemblaggio mobili imbottiti e materassi sul totale delle macrofasi = 0 se **Macrofase Lavorazione/assemblaggio mobili imbottiti e materassi** = 0, altrimenti è pari a 100 diviso (**Macrofase Prima lavorazione** + **Macrofase Lavorazione del legno massiccio** + **Macrofase Lavorazione del pannello** + **Macrofase Verniciatura/laccatura** + **Macrofase Lavorazione/assemblaggio mobili imbottiti e materassi** + **Macrofase Assemblaggio**).

Quota percentuale macrofase Prima lavorazione sul totale delle macrofasi = 0 se **Macrofase Prima lavorazione** = 0, altrimenti è pari a 100 diviso (**Macrofase Prima lavorazione** + **Macrofase Lavorazione del legno massiccio** + **Macrofase Lavorazione del pannello** + **Macrofase Verniciatura/laccatura** + **Macrofase Lavorazione/assemblaggio mobili imbottiti e materassi** + **Macrofase Assemblaggio**).

Quota percentuale macrofase Verniciatura/laccatura sul totale delle macrofasi = 0 se **Macrofase Verniciatura/laccatura** = 0, altrimenti è pari a 100 diviso (**Macrofase Prima lavorazione** + **Macrofase Lavorazione del legno massiccio** + **Macrofase Lavorazione del pannello** + **Macrofase Verniciatura/laccatura** + **Macrofase Lavorazione/assemblaggio mobili imbottiti e materassi** + **Macrofase Assemblaggio**).

Reddito = **Risultato ordinario** + Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR + Altri proventi e componenti positivi - Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative di cui componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative di cui minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva.

Reddito operativo = **Margine operativo lordo** - Ammortamenti - Accantonamenti.

Reddito operativo lordo = **Reddito operativo** + Ammortamenti + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto.

Ricavi = Ricavi di cui ai commi 1 (Lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale + Ulteriori componenti positivi per migliorare il profilo di affidabilità.

Risultato ordinario = **Reddito operativo** + Risultato della gestione finanziaria - Interessi e altri oneri finanziari + Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.

Tasso di occupazione a livello regionale

La variabile è la media, per tutte le unità locali compilate, dei singoli indicatori regionali.

Un'unità locale è compilata se il comune dell'unità locale è compilato.

Se non risulta compilata alcuna unità locale occorre far riferimento al comune del domicilio fiscale qualora presente.

Territorialità del livello del reddito medio imponibile ai fini dell'addizionale IRPEF, a livello comunale definita su dati del Dipartimento delle Finanze riferiti ai periodi d'imposta 2018 e 2019²⁰

²⁰I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

La territorialità del livello del reddito differenzia il territorio nazionale sulla base del livello del reddito per comune. La variabile è la media, per tutte le unità locali compilate, dei singoli indicatori territoriali.

Un'unità locale è compilata se il comune dell'unità locale è compilato.

Se non risulta compilata alcuna unità locale occorre far riferimento al comune del domicilio fiscale qualora presente.

Territorialità del livello delle quotazioni immobiliari definita su dati dell'Osservatorio sul Mercato Immobiliare (OMI) riferiti all'anno 2020 ²¹

La territorialità del livello delle quotazioni immobiliari differenzia il territorio nazionale sulla base dei valori di mercato degli immobili per comune.

La variabile è la media, per tutte le unità locali compilate, dei singoli indicatori territoriali. Un'unità locale è compilata se il comune dell'unità locale è compilato.

Se non risulta compilata alcuna unità locale occorre far riferimento al comune del domicilio fiscale qualora presente.

Territorialità generale a livello comunale ²²

La territorialità è applicata a livello comunale.

Gruppo 1 - Aree con livello di benessere elevato, istruzione superiore, sistema economico locale organizzato;

Gruppo 2 - Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali;

Gruppo 3 - Aree ad elevata urbanizzazione con notevole grado di benessere, istruzione superiore e caratterizzate da sistemi locali con servizi terziari evoluti;

Gruppo 4 - Aree caratterizzate dalla presenza di piccoli comuni con organizzazione spiccatamente artigianale dell'attività produttiva e livello medio di benessere;

Gruppo 5 - Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata.

Il valore del gruppo territoriale di riferimento è calcolato come rapporto tra il numero delle unità locali compilate che appartengono al gruppo territoriale di riferimento e il numero totale delle unità locali compilate.

Una unità locale è compilata se è compilato il comune dell'unità locale.

Se non risulta compilata alcuna unità locale occorre far riferimento al comune del domicilio fiscale qualora presente.

Tipologia di clientela: B2B = Tipologia di clientela: [Imprese manifatturiere del settore mobile/arredamento + Imprese edili + Imprese che producono serramenti + Altre imprese di produzione (nautica, oggettistica, ecc.) + Alberghi, ospedali e comunità + Commercianti al dettaglio/rivenditori, commercianti all'ingrosso e/o agenti con deposito e Grande Distribuzione].

Valore aggiunto = Ricavi - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi) + (Costo per servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES)) + Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) + Spese per prestazioni rese da professionisti esterni + (Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva)].

²¹ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

²² I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

Valore dei beni strumentali = La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12.

Valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali mobili di costo unitario non superiore a 516,46 euro.